

NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 03 – Marzo 2022

Sommario

NOTIZIE	2
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	3
NOTIZIE DALLA TOSCANA	5
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	8
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	10
BANDI EUROPEI	10
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	12
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	13
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE	15



Notizie

Notizie dall'Europa

Incontro informale dei ministri dell'agricoltura

Il 2 marzo è stata organizzata una **riunione straordinaria** tra i ministri dell'Agricoltura. Tema centrale della discussione sono state le **conseguenze** dell'invasione **dell'Ucraina** e il **rischio** significativo corso dal settore agricolo e agroalimentare.

Contesto

Con lo scopo di **monitorare** la situazione iniziale in cui si trova l'Unione europea, si è discusso soprattutto dei **possibili effetti** che la crisi attuale può avere **sul mercato** dei prodotti agricoli, sull'accesso alle materie prime e ai mezzi di produzione agricoli. Si è voluto indicare quali questioni avessero maggiore rilevanza e bisogno di controllo e pianificare possibili disposizioni da adottare sia internamente che in ambito di cooperazione internazionale.

Successivamente, il commissario europeo per l'Agricoltura, [Janusz Wojciechowski](#), ha annunciato il proposito di:

- **Innescare i dispositivi di monitoraggio delle crisi**, quali il meccanismo europeo di preparazione e risposta alle crisi della sicurezza dell'approvvigionamento alimentare e il gruppo di lavoro ad alto livello sul settore delle carni suine;
- La possibile **introduzione di disposizioni eccezionali** in ambito di organizzazione comune dei mercati;
- **Introduzione di misure** aventi lo scopo di **garantire** la capacità **produttiva** europea nel 2022.

La Commissione consulta i portatori di interessi sugli accordi di sostenibilità nel settore agricolo

La Commissione europea è dedita al raccoglimento di informazioni con lo scopo di **sviluppare** orientamenti su **nuove eccezioni** per quanto riguarda gli **accordi di sostenibilità nel settore agricolo**, di come siano esonerati, a determinate condizioni, dalle norme in materia di concorrenza. Per questo motivo portatori di interessi come i produttori primari, i trasformatori, i produttori, i grossisti, i dettaglianti e i fornitori di fattori produttivi sono stati invitati a fornire la loro esperienza in materia.

Contesto

Il diritto dell'Unione Europea impedisce generalmente gli accordi tra imprese che limitano la concorrenza,

[nell'articolo 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea \(TFEU\)](#). Nelle circostanze indicate della [riforma della politica agricola comune per il periodo 2023-2027](#), nel 2021 i legislatori hanno [adottato](#) una nuova deroga alle norme sulla concorrenza per i prodotti agricoli.

Gli accordi dovrebbero mirare a **specifici propositi ambientali**: la **riduzione** dell'uso di **pesticidi** e del pericolo di resistenza antimicrobica e la **protezione** della **salute** e del benessere degli animali. Secondo tali accordi dovrebbero essere i produttori agricoli ad agire di concerto con altri attori della catena di approvvigionamento.

La Commissione **consulta**, pertanto, i **portatori di interessi** per comprendere **quali** siano i tipi di **accordi** di sostenibilità **conclusi** fino ad oggi o vorrebbero concludere, quali siano le possibili limitazioni della concorrenza che da tali accordi sarebbero potute derivare o potrebbero derivare e quali siano gli eventuali effetti di tale cooperazione sull'offerta, sui prezzi, sull'innovazione e su altri elementi.

Sul [sito web della Commissione](#) sarà possibile entro il **23 maggio 2022** presentare le proprie opinioni su questa tematica.

Il gruppo europeo di riflessione sulle carni suine ha tenuto la sua riunione iniziale

L'UE è il **secondo produttore mondiale di carne suina** e il **maggiore esportatore** di carne suina e di prodotti a base di carne suina. Poiché il settore si trova ad affrontare diverse sfide, la Commissione europea ha **istituito** un **gruppo europeo di riflessione sulla carne suina** per **esaminare** tutti gli aspetti del settore al fine di **garantirne la sostenibilità** e la resilienza in termini socioeconomici, ambientali, climatici, di salute e benessere degli animali.

Il settore delle carni suine si trova da diversi mesi ad affrontare **gravi difficoltà** a causa della combinazione di una serie di fattori negativi, vale a dire le **restrizioni sanitarie** che incidono sul consumo fuori casa nel contesto della COVID-19, il rallentamento delle esportazioni verso la Cina, l'ulteriore **diffusione della peste suina africana** in più paesi dell'UE e l'aumento dei costi dei fattori di produzione. **L'invasione russa dell'Ucraina** ha un ulteriore impatto sul settore data la sua necessità di mangimi per animali e la necessità di trovare altri mercati per le esportazioni europee di carne suina.

Rafforzare la **resilienza socio-economica** del settore, soprattutto in relazione alle **proteine vegetali** importate, è più che mai necessario. Ciò richiede una riflessione approfondita, poiché le difficoltà attuali vanno oltre le fluttuazioni stagionali del ciclo suino. Per questo motivo il 10 marzo il Commissario per l'agricoltura e lo sviluppo

rurale, [Janusz Wojciechowski](#), ha convocato una **riunione** di avvio. La tematica in discussione ha trattato la **dipendenza dalle importazioni per i mangimi**.

Sono previsti ulteriori 5 incontri fino alla fine dell'anno. Ogni incontro sarà dedicato ad un argomento specifico con le [relazioni](#) rese pubbliche a beneficio di tutti.

[Settore dell'apicoltura: risultati dello studio pilota sulla selezione delle api](#)

La Commissione europea ha pubblicato il 15 marzo 2022 i risultati dello **studio** pilota dal titolo "[Restructuring of the honey bee chain and varroa resistance breeding and selection programme](#)" finanziato dall'UE. Questo progetto, il più grande studio **sulla selezione delle api da miele** mai condotto in Europa, ha esplorato le possibilità di **aumentare la resistenza** delle api da miele disponibili in commercio all'acaro varroa mediante **l'allevamento selettivo**. Ha inoltre analizzato i modi per migliorare l'accesso degli apicoltori al materiale resistente. Ha infine dimostrato che la selezione sulla tolleranza alla varroa può essere **efficiente** e ha dettagliato come dovrebbero essere stabilite le **strutture di allevamento**. I suoi risultati contribuiranno a ridurre il trattamento delle api con prodotti chimici e farmaceutici.

La ricerca si è svolta tra il 2018 e il 2021 ed è stata condotta da un consorzio ([EurBeST](#)) di scienziati, apicoltori, associazioni di allevatori ed esperti di apicoltura provenienti **da 11 paesi dell'UE**.

Le api da miele sono state sottoposte a un enorme **stress** per diversi anni, a causa **dell'intensificazione delle pratiche agricole**, nonché dei **cambiamenti climatici** e della **globalizzazione**, che portano nuove malattie alle api. Tra questi c'è l'**acaro parassita Varroa destructor**, che porta alla morte della maggior parte delle colonie infestate entro pochi mesi se nessun trattamento viene eseguito dagli apicoltori. Dal suo arrivo in Europa alla fine del 1970, la varroa **infesta** la maggior parte delle **colonie** e rappresenta la **minaccia** patogena più impattante per le api da miele e l'industria dell'apicoltura in tutto il mondo.

Lo studio ha dimostrato che alcune api sono in grado di **sviluppare difese e sopravvivere** all'infestazione da acari. Poiché questa capacità può essere **trasmessa** alla generazione successiva, ha aperto la possibilità per gli apicoltori di **selezionare e allevare** specificamente le **api** resistenti alla varroa. Mentre la selezione funziona, è costosa. Lo studio conclude che il **successo dei programmi** di allevamento dipenderebbe dalla loro dimensione e dallo sviluppo coerente per diversi anni, nonché dal livello di finanziamento fornito.

[Al centro del G7 straordinario sull'Agricoltura le ripercussioni del conflitto Russia-Ucraina sul settore dell'agricoltura globale](#)

L'11 marzo 2022 si è tenuta una **conferenza** straordinaria del **G7** sull'Agricoltura. Temi principali della discussione sono stati l'alleviare le **ripercussioni del conflitto** fra Russia e Ucraina sui sistemi agroalimentari locali e globali, **contribuire** al sostegno della **ripresa** del settore agricolo in Ucraina e la cooperazione con i Paesi più vulnerabili che subiranno conseguenze dalla guerra in termini di sicurezza alimentare.

[Stefano Patuanelli](#), Ministro delle Politiche Agricole, si è focalizzato sulle pesanti **conseguenze** che la guerra sta provocando sui mercati mondiali, sia per quanto riguarda **l'aumento dei prezzi** sia per la **reperibilità dei prodotti**, in particolare il mancato approvvigionamento dei cereali, di cui l'Ucraina è il maggiore paese esportatore.

È stato sottolineato come **l'aumento dei costi** di questi alimenti e quello **dell'energia** sta danneggiando non solo i Paesi europei, ma soprattutto i Paesi in via di sviluppo. Il mancato afflusso dei beni di sussistenza provenienti dall'Ucraina, infatti, potrebbe portare a gravi problematiche di sicurezza alimentare.

Sarà fondamentale in questa fase il monitoraggio e l'analisi dei mercati da parte di organizzazioni internazionali quali la FAO.

Notizie dall'Italia

[L'esportazione dell'ortofrutta aumenta dell'8,4 % nel 2021](#)

Nel 2021 **l'esportazione** dei prodotti dell'ortofrutta ha visto un **aumento** dell'8,4 % rispetto all'anno precedente, pari ad un valore di 5,2 miliardi di euro. Al contrario l'importazione ha visto un calo del -1,5 %.

COMMERCIO ESTERO ORTOFRUTTICOLO ITALIANO ANNI 2020-2021						
	QUANTITA' (TONS)			VALORI (MIGLIAIA DI EURO)		
	2020	2021	var%	2020	2021	var%
ESPORTAZIONI						
Legumi e ortaggi	907.347	931.575	2,7	1.391.887	1.557.441	11,9
Agrumi	214.246	215.754	0,7	244.154	234.121	-4,1
Frutta fresca	2.238.582	2.235.340	-0,1	2.572.709	2.706.661	5,2
Frutta secca	76.297	85.575	16,1	555.512	645.256	16,3
Frutta tropicale	104.236	133.608	28,2	90.530	111.568	23,1
TOTALE EXPORT	3.540.708	3.604.852	1,8	4.854.992	5.256.047	8,3
IMPORTAZIONI						
Legumi e ortaggi	1.261.175	1.264.526	0,3	882.997	931.861	5,5
Agrumi	454.584	351.151	-24,4	419.857	307.764	-26,7
Frutta fresca	894.931	690.083	-26,6	809.508	694.993	-13,3
Frutta secca	278.493	282.992	1,6	1.358.534	1.304.629	-4,0
Frutta tropicale	1.018.239	1.053.661	3,5	720.177	750.583	4,2
TOTALE IMPORT	3.607.422	3.552.415	-1,5	4.191.073	4.179.830	-0,3
SALDO	-66.714	52.437		663.919	1.076.217	62,1

Elaborazione Fruitimprese su dati Istat

Sono prodotti come i **legumi e gli ortaggi**, la **frutta secca** e la **frutta tropicale** ad essere di maggior esportazione (rispettivamente il 12 %, 16 % e 23 %).

Confrontando i [dati con quelli del 2019](#), si denota ancora di più la **performance positiva** che l'ortofrutta italiana ha avuto su scala mondiale. In sintesi: l'ortofrutta italiana ha recuperato e ampiamente migliorato sui mercati esteri le vendite rispetto al pre-pandemia, a conferma dello straordinario dinamismo delle sue imprese.

PRINCIPALI PRODOTTI EXPORT-IMPORT ANNI 2020-2021							
ELABORAZIONE FRUITIMPRESA FONTE ISTAT							
PRODOTTO	FLUSSO	TONS			000 EURO		
		2020	2021	DIFF.%	2020	2021	DIFF.%
MELE	EXPORT	902.592	904.798	0,24	833.591	881.426	5,74
UVA DA TAVOLA	EXPORT	450.269	456.742	1,44	720.504	729.237	1,21
KIWI	EXPORT	273.288	268.077	-1,91	460.729	472.832	2,63
PESCHE E NETT.	EXPORT	77.136	97.070	25,84	108.594	137.409	26,53
ARANCE	EXPORT	105.704	118.896	12,48	108.068	113.871	5,37
PERE	EXPORT	90.569	70.882	-21,74	118.308	106.477	-10,00
LIMONI	EXPORT	48.260	44.223	-8,37	81.973	66.119	-19,34
BANANE	IMPORT	781.844	776.712	-0,66	447.848	430.528	-3,87
ANANAS	IMPORT	136.112	150.103	10,28	89.831	97.675	8,73

Fonte dai dati Istat

[Approvato il Disciplinare del sistema di certificazione della sostenibilità del settore vitivinicolo](#)

Il 16 marzo è stato approvato il [decreto](#) con il disciplinare di **certificazione nazionale** della **sostenibilità** della filiera vitivinicola. Il disciplinare di certificazione di sostenibilità della filiera del vino è quel documento che raccoglie, a sistema, le **regole** e le buone pratiche di **produzione**, che riguardano la sostenibilità del **settore vitivinicolo**.

Come nuovo **strumento di intervento**, finalizzato a garantire una **vitivinicoltura più sostenibile** e in linea con i più recenti indirizzi contenuti delle diverse **strategie europee** e declinate dalla nuova Politica agricola comune, l'operatore del settore che rispetterà le relative regole potrà etichettare il proprio prodotto con uno specifico marchio distintivo.

Attraverso questa etichetta viene **certificata** e comunicata la **conformità** della produzione **alle norme** relative alla sostenibilità intesa quale rispetto dell'ambiente, della qualità e sicurezza alimentare, della tutela dei lavoratori e dei cittadini e garanzia di un adeguato reddito agricolo.

Per la durata del 2022 la certificazione della sostenibilità vitivinicola verrà avviata utilizzando le procedure e gli standard previsti dal [Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata \(SQNPI\)](#), in attesa del completamento del processo di integrazione dei diversi sistemi, da portare a termine nell'annualità 2023.

[Destinati 1,2 miliardi di euro ai Contratti di filiera](#)

È stato approvato il decreto che disciplina i **criteri**, le modalità e le procedure per l'**attuazione dei Contratti di filiera** e di distretto previsti dal fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Grazie al decreto sarà possibile implementare concretamente i Contratti di filiera definendo nel dettaglio:

- **l'iter istruttorio;**
- **la procedura di valutazione** per la selezione dei progetti;
- **le modalità di finanziamento.**

I finanziamenti a favore delle aziende agroalimentari, ittiche, forestali e florovivaistiche saranno pari a **1,2 miliardi di euro**. Verranno utilizzati per investimenti in attivi materiali e immateriali nelle aziende agricole, nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli, nella partecipazione dei produttori ai regimi di qualità, nella promozione dei prodotti agricoli e nella ricerca e sviluppo nel settore agricolo.

Queste misure consentiranno inoltre la **riconversione tecnologica, digitale ed ambientale** in atto nei diversi comparti, puntando ad una maggiore integrazione, alla creazione di migliori relazioni di mercato e a ricadute positive sulla produzione agricola.

[In vendita 19.800 ettari di terreni fino al 5 giugno 2022](#)

Dal 7 marzo si è dato il via alla **vendita di 19.800 ettari di terreni coltivabili** a favore degli imprenditori agricoli italiani. Con un valore **pari a 312 milioni di euro**, un nuovo bando è stato pubblicato per la cessione di tali aree.

[La Banca nazionale delle Terre Agricole](#), che ha istituito il bando, costituisce **l'elenco completo dei terreni agricoli** che si rendono disponibili in Italia e riveste il ruolo di strumento prezioso per agevolare l'attività dei giovani agricoltori. I giovani sotto i 41 anni, infatti, possono pagare il prezzo del terreno ratealmente, con un piano di ammortamento fino a 30 anni.

Sarà possibile presentare l'offerta economica per i singoli terreni entro il 5 giugno 2022. Al seguente [link](#) è possibile consultare le modalità di partecipazione, le caratteristiche dei terreni e inviare le manifestazioni di interesse.

L'export del vino in aumento del 12,4 % nel 2021

Export italiano di vino per tipologie - Gennaio-dicembre

Tipologia	2020 (litri)	2021 (litri)	Var. %	2020 (euro)	2021 (euro)	Var. %
Spumanti	408.122.413	494.982.296	21,3	1.473.328.655	1.822.453.374	23,7
Bottiglia < 2 litri	1.197.014.406	1.273.899.393	8,4	4.418.562.306	4.871.865.826	10,3
Frizzanti	184.249.693	186.433.167	1,2	433.259.682	424.827.072	-1,9
Vini fermi	999.719.730	1.070.197.442	7	3.888.696.103	4.318.208.316	11
Passiti e liquorosi	6.523.818	8.249.507	26,5	60.334.157	82.251.167	36,3
2-10 litri	54.246.216	48.666.839	-10,3	112.527.813	103.621.953	-7,9
Sfusi	378.812.831	377.275.452	-0,4	270.455.300	262.875.096	-2,8
Mosti	30.316.819	25.353.804	-16,4	52.174.492	52.431.241	0,5
Totale	2.068.512.887	2.220.179.784	7,3	6.327.048.566	7.113.047.289	12,4

Fonte: Osservatorio Uiv - Vinitaly - Ismea su base Istat

L'anno 2021 segna un **record** storico per quanto riguarda il **commercio del vino** nel mondo. L'anno si è chiuso con una **crescita** del 12,4 %, pari a circa 7,1 miliardi di euro. Tali dati sono stati elaborati dall'Osservatorio Uiv-Vinitaly-Ismea.

Secondo questa analisi, il vino italiano ha consolidato la sua posizione grazie alle produzioni DOP (+15,8%), Spumanti (+25,3%) e Proseccchi (+32%).

Un anno definito **irripetibile**, soprattutto alla luce del 2022, che si è aperto con numerose criticità date dai costi delle materie prime, dalla crescita dell'inflazione e dal conflitto in Ucraina.

Conferme importanti arrivano dalle diverse aree della domanda, in particolare dall'extra-Ue (+14,2%), che oggi vale il 61% del mercato. Tra i Paesi, luce verde per tutta la top 10 guidata come al solito dagli Stati Uniti (+18,4%), seguita da Germania e Regno Unito.

Notizie dalla Toscana

Disponibili nuove risorse per gli incubatori ittici

Per ripopolare i corsi d'acqua toscana sono stati immessi nuovi finanziamenti dalla regione Toscana. Su iniziativa della vicepresidente e assessora all'agroalimentare [Stefania Saccardi](#) sono stati **promossi** provvedimenti per **60mila euro da destinare agli incubatori ittici** rivolti alla produzione di salmonidi.

Saranno le provincie di **Grosseto** e **Lucca**, insieme agli incubatori di **Tosi** a beneficiare delle risorse per la loro gestione e per rinforzare il rinvenimento della fauna ittica a rischio.

Si tratta di un'iniziativa volta a **favorire** un'attività in cui la Toscana ha un primato, soprattutto tenendo in considerazione gli incubatori di Santa Fiora dedicati alla trota macrostigma. Sono oltre **300** gli **esemplari** che hanno permesso la ripopolazione del fiume Fiora grazie a

un progetto messo in atto dalla Regione, la Provincia di Grosseto ed il Comune di Santa Fiora insieme all'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana e Università di Parma.

Settore viticoltura: ricostruzione e ristrutturazione di vigneti con fondi fino a 7 milioni di euro

In base alla proposta della vicepresidente e assessora all'agroalimentare [Stefania Saccardi](#), la Giunta ha approvato uno stanziamento di **7 milioni e 850.000** mila euro per la **ristrutturazione e riconversione dei vigneti**.

Questo in modo da consentire il pagamento di tutte le domande di saldo relative alle campagne viticole 2018/2019 e 2019/2020, nonché delle eventuali domande di saldo, relative alle campagne successive, che saranno **presentate entro il 15 ottobre 2022**. Mentre il pagamento dei saldi relativi alle campagne viticole 2020/2021 e 2021/2022 avverrà entro il 15 ottobre 2024 e il 15 ottobre 2025, in seguito all'autorizzazione della proroga che è stata fortemente richiesta ed auspicata dai viticoltori toscani.

Le eventuali economie risultanti dalla misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti verranno destinate, nei tempi consentiti ed in presenza di domande ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse, alla misura degli investimenti.

Aperto da aprile il bando per le filiere corte

Dal primo aprile sarà possibile presentare la domanda per il bando PSR con sottomisura 16.4 ovvero *"Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali"* per il 2022.

Il bando ha come obiettivo quello di **migliorare** l'ambiente e di aumentare la competitività delle **imprese** agricole attraverso una **maggiore remunerazione** dei prodotti che si realizza attraverso la riduzione dei soggetti intermediari nell'ambito della filiera.

Un ulteriore obiettivo è quello che dare un **impulso** alla **filiera corta** in Toscana in modo da favorire il consolidamento dei rapporti tra le imprese agricole e i consumatori.

La dotazione finanziaria è pari a **3 milioni di euro** mentre il tasso di contribuzione varia in base alla natura delle spese ammissibili: **70 per cento** per le spese immateriali, **40 per cento** per le spese materiali.

I beneficiari del bando saranno:

- le imprese agricole iscritte alla CCAA ed in possesso di Partita Iva;
- le Pmi operanti nel settore agro-alimentare;
- le comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;
- le associazioni, le organizzazioni dei produttori, le cooperative agricole di conferimento, le organizzazioni di categoria agricole e cooperative.

Per tutti è necessario avere una sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Toscana.

Verranno finanziati interventi che hanno come scopo quello di:

- creare nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti nelle filiere agroalimentari, con lo scopo di raggiungere economie di scala non raggiungibili isolatamente, di consolidare le relazioni tra gli operatori di filiera e di ridurre il numero dei soggetti intermediari;
- sviluppare nuove forme di vendita per avvicinare i produttori di base ai consumatori finali, per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole, per sostenere la creazione di sbocchi di mercato dei prodotti di nicchia;
- promuovere e valorizzare a raggio locale le produzioni commercializzate in forma aggregata con sviluppo del senso di fiducia e di appartenenza al territorio, promuovendone l'identità nei consumatori e negli operatori economici anche attraverso il ricorso a sistemi di tracciabilità delle produzioni locali.

Sarà possibile presentare i progetti presso il [portale di ARTEA](#) dal 1° aprile fino al 31 maggio 2022.

[Progetto toscano "Olionostrum" presentato alla Fieragricola di Verona](#)

Il progetto "Olionostrum - Biodiversità e innovazione per un olio EVO di qualità", finanziato dalla Regione Toscana con i fondi del PSR 2014-2022 è stato presentato il 2 marzo alla [Fieragricola di Verona](#), nell'ambito delle iniziative organizzate dalla Rete Rurale Nazionale.

Attraverso la presentazione di questo progetto si è voluta ribadire l'innovazione nel settore agricolo della Regione Toscana, con riguardo verso lo sviluppo e la sostenibilità delle produzioni sia agricole che agroalimentari.

Hanno presentato il progetto Alessio Rossi, il presidente della Rete di imprese "Agricolae Oleum", nata a seguito dei risultati di "Olionostrum" e futuro gestore del frantoio innovativo frutto del progetto, [Nicola Benini](#), sindaco di Bucine e coordinatore del partenariato "Olionostrum", e

[Alessandro Parenti](#) docente dell'Università di Firenze che ha progettato il frantoio.

[In ambito di innovazione agricola pubblicato bando sostegno a progetti pilota e di cooperazione](#)

Fondamentale per la regione Toscana è il sostegno e la promozione all'innovazione nelle zone rurali e la cooperazione a una ripresa economica sostenibile e digitale. Per questo motivo dal 20 aprile sarà possibile partecipare al bando della sottomisura 16.2 e richiedere sostegno ad attivare progetti pilota e di cooperazione che diano risposte ai fabbisogni delle imprese agricole e forestali.

Il bando dal titolo "[Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie](#)" per l'annualità 2022 del PSR ha una dotazione finanziaria che ammonta a 2 milioni di euro, finanziati dallo strumento dell'UE per la ripresa del [NextGenerationEU](#).

Questo bando ha come obiettivo quello di voler sostenere l'innovazione e il trasferimento tecnologico in agricoltura, il principale fattore competitivo per le imprese e possibile fonte di occupazione, nonché determinante per l'adozione di soluzioni produttive sostenibili e resilienti, in grado di contribuire al più ampio sviluppo del settore agricolo, agroalimentare e forestale della Toscana.

La somma in dotazione è pari a 2 milioni di euro che elargisce un sostegno alle imprese agricole che hanno intenzione di favorire l'innovazione nelle zone rurali e partecipare a una ripresa economica, resiliente, sostenibile e digitale, secondi i pilastri stabiliti dall'Unione europea.

I progetti dovranno rappresentare almeno delle seguenti tematiche:

- **Agricoltura e selvicoltura di precisione**, digitalizzazione dell'agricoltura e del settore forestale, adozione di sistemi di supporto alle decisioni (DSS);
- **Bioeconomia ed economia circolare** (valorizzazione economica di sottoprodotti agricoli e forestali, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia);
- **Miglioramento della qualità e sostenibilità dei prodotti agricoli** anche in funzione dei nuovi orientamenti di mercato;
- **Valorizzazione economica dell'agrobiodiversità** e della multifunzionalità dell'impresa agricola.

I progetti pilota dovranno presumere un'attività di verifica e collaudo, mentre i progetti di cooperazione un'attività di sviluppo e adattamento, entrambi accompagnate dalla

pratica e c campi sperimentali e/o attività dimostrative e divulgative.

I beneficiari a cui saranno destinati i fondi sono:

- **le imprese agricole iscritte alla CCIAA** e dotate di Partita IVA;
- **le imprese forestali iscritte alla CCIAA** e che abbiano un'attività principale o secondaria con codice ATECO che inizi con 02;
- **le PMI operanti nel settore rurale;**
- **i soggetti di diritto pubblico;**
- **i soggetti operanti nella produzione e trasferimento di ricerca**, sviluppo e innovazione tecnologica;
- **le associazioni**, le organizzazioni dei produttori, le organizzazioni di categoria agricole e cooperative;
- **i soggetti operanti nella divulgazione e informazione.**

Tra i beneficiari devono essere presenti obbligatoriamente almeno due imprese agricole/forestali ed un soggetto impegnato nel campo della produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica.

Il **contributo massimo** è pari al **100 %** della spesa ammissibile, ovvero **fino a 200.000 mila euro**.

Sarà possibile presentare la domanda di partecipazione dal 20 aprile fino alle ore 13.00 del **31 maggio 2022**.

Possibile prolungamento dell'impegno economico per l'agricoltura biologica

Per quanto riguarda il mantenimento dell'agricoltura biologica, è stato prolungato il periodo di impegno relativo alla [misura 11 del Piano di Sviluppo Rurale per le aziende già beneficiarie del bando 2021](#).

Il 14 marzo è stata presa la decisione di proroga e **modifica** al piano finanziario del Piano di Sviluppo Rurale con l'intensione di utilizzare parte delle economie derivate da alcune misure a favore di quelle per il **sostegno dell'agricoltura biologica**.

In questo modo si prevede di **coprire la dotazione necessaria**, pari a circa **70 milioni di euro**, permettendo a tutte le 6000 aziende che aderiscono ai metodi di coltivazione biologica di accedere al sostegno previsto anche **per l'annualità 2022**.

Si vogliono infatti favorire le aziende agricole che operano secondo i metodi della coltivazione biologica che sono in grado di sviluppare un'agricoltura particolarmente attenta al rispetto di modelli sostenibili a basso impatto ambientale.

Sarà possibile presentare la seconda domanda di pagamento entro il termine del **15 maggio 2022**.

Storie di successo dall'UE

LIFE: C4R Carbon 4 Retail Refrigeration: Natural Technologies for Sustainable Retail

A differenza dei frigoriferi industriali e domestici, i frigoriferi commerciali sono ancora in gran parte basati su **refrigeranti fluorurati sintetici**, come gli idroclorofluorocarburi (HCFC) e gli idrofluorocarburi (HFC). Questi refrigeranti hanno un **impatto dannoso** sullo strato di ozono e **sul riscaldamento globale**; il loro potenziale di riscaldamento globale (GWP) può essere superiore a 2500 rispetto al valore di riferimento di CO₂. Per questo motivo, l'UE ha **vietato** l'uso di HCFC nel 2009 nell'ambito del Protocollo di Montreal sulle sostanze che riducono lo strato di ozono e l'uso di HFC nel 2014 attraverso un regolamento sui gas serra fluorurati. Quest'ultimo regolamento richiede una graduale eliminazione dell'uso di HFC e prevede un divieto di tutti i refrigeranti fluorurati sintetici entro il 2022 nei nuovi sistemi di refrigerazione dei supermercati.



Obiettivi

Il progetto LIFE C4R mira a dimostrare la fattibilità economica e tecnica di una **soluzione** tecnologica innovativa che **riduce** notevolmente le **emissioni di gas serra (GHG)**, sostituendo i refrigeranti fluorurati sintetici (HFC) con CO₂, nel settore della refrigerazione commerciale. La tecnologia potrebbe essere applicata al trasporto a freddo, alle famiglie, agli edifici industriali, tra gli altri usi. In questo modo, contribuirà a grandi gas serra e **risparmi energetici**, nonché alla **rimozione di HFC** dagli apparecchi di refrigerazione, a partire dagli apparecchi commerciali. Il progetto implementerà e testerà due diversi prototipi in Italia e, dopo aver dimostrato le prestazioni dichiarate, saranno **sviluppati** altri quattro **progetti** pilota in Spagna e Romania al fine di dimostrare la validità della tecnologia in diverse condizioni climatiche. La tecnologia **rimuove** inoltre completamente i **refrigeranti fluorurati sintetici** dai sistemi di refrigerazione commerciali, creando una vetrina industriale per supportare i responsabili politici dell'UE a spingere per un maggiore uso di apparecchi commerciali ad alta efficienza energetica. Il progetto contribuisce così all'attuazione del regolamento UE sui gas serra fluorurati e al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Quadro 2030 per il clima e l'energia, che mira a una riduzione del

40% delle emissioni di gas serra entro il 2030 (rispetto ai livelli del 1990).

Risultati:

I risultati attesi sono stati:

- Dimostrazione di una **tecnologia altamente efficiente** a tutte le temperature, e non solo a temperature inferiori ai 30°C;
- **Miglioramento dell'efficienza dei sistemi di refrigerazione commerciale** (e conseguente riduzione del consumo energetico) del 9-14% all'anno;
- **Riduzione dei costi di apparecchiature e controlli**, risparmio fino al 30% rispetto ai sistemi attuali;
- **Riduzione dell'impronta ambientale** lungo la catena del valore basata su un approccio Life Cycle Climate Performance;
- **Riduzione delle emissioni complessive di gas a effetto serra dell'UE in termini di CO₂eq** di almeno l'1,5% cinque anni dopo la conclusione del progetto;
- Istituzione di **sei progetti pilota in tre paesi dell'UE** per stimolare l'ulteriore diffusione della tecnologia in tutta Europa.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	Carbon 4 Retail Refrigeration: Natural Technologies for Sustainable Retail
Programma	LIFE
Argomento	Innovazione, diversificazione, imprenditorialità e resilienza nell'agricoltura europea
Grant agreement ID	LIFE17 CCM/IT/000120
Data di inizio e fine del progetto	02/07/2018 01/07/2021
Contributo UE	€ 1.506.392
Coordinatore del Progetto	EPTA S.p.A.

DAFIA: Bio-macromolecules from municipal solid bio-waste fractions and fish waste for high added value applications



I **rifiuti solidi urbani (RSU)** sono raccolti dai comuni e rappresentano oltre 500 kg pro capite (media UE-27), 300 **milioni di tonnellate complessive** ogni anno nell'UE-32. Attualmente, circa il 50% di questo volume è collocato in discarica. Più di 1,3 milioni di tonnellate di **materie prime marine a riposo (MRRM)** vengono generate in Europa ogni anno. Alcuni paesi, come la Norvegia e la Danimarca, hanno tradizionalmente per l'alimentazione animale. Sarà quindi una **sfida** per l'industria sviluppare metodi per **trasformare i visceri e la pelle del pesce**, attualmente considerati materie prime indesiderabili per l'idrolisi e il consumo umano, in prodotti redditizi.

Obbiettivi

L'obiettivo principale del progetto DAFIA è quello di **esplorare le vie di conversione dei rifiuti solidi urbani (RSU) e delle materie prime marine a riposo (MRRM)** provenienti dalle industrie di trasformazione del pesce, per ottenere prodotti ad alto valore aggiunto, ovvero ritardanti di fiamma, rivestimenti commestibili/barriera e mattoni chimici (acidi dicarbossilici e diammina) per produrre poliammidi e poliesteri per una vasta gamma di applicazioni industriali.

Diverse catene del valore e prodotti saranno selezionati ed esplorati in base al potenziale valore commerciale e alla fattibilità tecnica, compresi **nuovi ceppi microbici e processi per la conversione** delle principali frazioni di materie prime, modifiche enzimatiche e chimiche di componenti isolati dalla materia prima o prodotti in processi microbici.

Saranno mirati fino a **quattro gruppi molecolari economicamente vantaggiosi** adatti alle applicazioni finali selezionate (acidi nucleici, acidi dicarbossilici, diammine e gelatina) e due catene del valore (MSW e MRRM) saranno valutate su scala pilota per raggiungere TRL5.

Risultati

Un enorme progresso del progetto è stato raggiunto concentrandosi sullo **sfruttamento di RSU e MRRM** come materie prime per prodotti di alto valore. Nelle prime fasi è stata assicurata la disponibilità e la compatibilità delle materie prime selezionate e delle loro frazioni che sono

state completamente caratterizzate. Sono state **applicate diverse tecnologie** per isolare l'estrazione di gelatina e acido nucleico dai residui della lavorazione del pesce. Diversi ceppi di batteri sono stati applicati per produrre i bio-monomeri desiderati (1,5-pentanediamine, acido muconico e acido adipico) dagli idrolizzati di RSU.

D'altra parte, **diversi componenti**, tra cui le lisce di pesce, sono stati utilizzati per **sviluppare diversi ritardanti di fiamma a base biologica** e sono stati composti in poliammidi commerciali, comprese le bio-poliammidi. Inoltre, rivestimenti commestibili e barriera sono stati sviluppati da gelatina estratta ad alta purezza.

Tutti i fogli di flusso di processo sono stati preparati per riempire un archivio di dati per l'analisi ambientale ed economica. Molto frequenti sono state le attività di comunicazione e divulgazione attraverso articoli su riviste, articoli e portali online rivolti a specifici paesi e/o settori. Il trasferimento tecnologico relativo ai prodotti e agli elementi costitutivi chimici sviluppati è stato effettuato tra il consorzio.

I risultati sfruttabili in DAFIA possono essere suddivisi: rivestimenti e barriere da residui di pesce, ritardanti di fiamma da residui di pesce, monomeri prodotti dalla fermentazione e poliammidi ritardanti di fiamma a base biologica.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	DAFIA: Bio-macromolecules from municipal solid bio-waste fractions and fish waste for high added value applications
Programma	H2020
Argomento	Impatto ambientale dell'allevamento
Grant agreement ID	720770
Data di inizio e fine del progetto	01/01/2017 31/12/2020
Contributo UE	€ 6.430.196,25
Coordinatore del Progetto	AIMPLAS : Asociacion de Investigacion de Materiales Plastico y Conexas
Partners	Partner

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

LIFE Programme – Strumento finanziario dell'Unione Europea per il clima e l'ambiente

Il programma [LIFE 2021-2027](#) è il nuovo ampio programma della Commissione europea dedicato alla **protezione della natura**. La nuova versione del programma LIFE è il successore del programma LIFE + (2007-2013), e gode di un budget di 5.43 miliardi per il settennio 2021-2027. Il programma è attuato direttamente dalla Commissione Europea.

Questa nuova versione del programma prevede un ampliamento del settore d'azione che riguarda anche l'**efficienza energetica** le **energie rinnovabili**. Il nuovo programma è stato costruito sulla base degli impegni presi in campo internazionale e degli obiettivi elencati nel [Green Deal europeo](#).



LIFE ha come obiettivo, dunque, il facilitare il passaggio a un'economia sostenibile, circolare, efficiente dal punto di vista energetico, basata sulle energie rinnovabili, climaticamente neutra e resiliente, il proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente, compresa l'aria, l'acqua e il suolo, l'arrestare e invertire la perdita di biodiversità, l'affrontare il degrado degli ecosistemi. Il programma svolgerà un ruolo cruciale nel sostenere la realizzazione degli obiettivi della [Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030](#), del nuovo [Piano di azione per l'economia circolare](#), della nuova [Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici](#) e della [Strategia "Un'onda di ristrutturazioni per l'Europa"](#) che faciliterà, quest'ultima, la transizione verso un'economia efficiente dal punto di vista energetico

La dotazione finanziaria del programma LIFE è attuata attraverso quattro sottoprogrammi:

1. **Natura e Biodiversità**, che mirerà alla protezione e al ripristino della natura europea e all'arresto e all'inversione della perdita di biodiversità. Pertanto, il sottoprogramma LIFE Natura e Biodiversità continuerà a finanziare progetti di conservazione della natura, in particolare nei settori della biodiversità, degli habitat e delle specie;
2. **Economia Circolare e Qualità della Vita**, Il sottoprogramma Economia circolare e qualità della vita mira a facilitare la transizione verso un'economia sostenibile, circolare, priva di sostanze tossiche, efficiente sotto il profilo energetico e resiliente ai cambiamenti climatici e a proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente, sia attraverso interventi diretti sia sostenendo l'integrazione di tali obiettivi in altre politiche. Pertanto, LIFE continuerà a cofinanziare progetti nel settore ambientale, in particolare nel settore dell'economia circolare, compreso il recupero di risorse da rifiuti, acqua, aria, rumore, suolo e gestione chimica, nonché governance ambientale. Il sottoprogramma prevede per lo più sovvenzioni per azioni per progetti che implementano soluzioni innovative e di buone pratiche in questi settori attraverso i cosiddetti [progetti di azione standard \(SAP\)](#). Copre anche l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione della politica e del diritto ambientale dell'UE attraverso i cosiddetti progetti strategici integrati (SIP).;
3. **Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici**;
4. **Transizione all'Energia Pulita**;

Nello specifico, i quattro sottoprogrammi sono racchiusi in due settori principali: il settore Ambiente, che è suddiviso in "Natura e Biodiversità" e "Economia Circolare e Qualità della Vita", e il settore Azione per il Clima, suddiviso in "Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici" e "Transizione all'Energia Pulita".

Quali progetti saranno finanziati?

i tipi di progetti che saranno finanziati:

- **Progetti strategici di tutela della natura**, che sostengono il conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di natura e di biodiversità;
- **Progetti strategici integrati** che attuano su scala regionale, multiregionale, nazionale o transnazionale, Piani d'azione o strategie per l'ambiente o il clima elaborati dalle autorità degli Stati membri e disposti da specifici atti normativi o politiche dell'Unione in materia di ambiente, clima o da quelli pertinenti in materia di energia, promuovendo la mobilitazione di un'altra fonte di finanziamento dell'UE;
- **Progetti di assistenza tecnica** che sostengono lo sviluppo della capacità di partecipazione a progetti di azione standard, la preparazione di progetti strategici di tutela della natura e di progetti strategici integrati, la preparazione all'accesso ad altri strumenti finanziari dell'Unione, o altre misure necessarie per preparare lo sviluppo su più larga scala o la replicazione dei risultati di altri progetti finanziati dal programma LIFE, dai programmi precedenti o da altri programmi dell'Unione, al fine di perseguire gli obiettivi del programma LIFE
- **Progetti standard**;
- **Azioni di coordinamento e sostegno**, quest'ultime sono intese al rafforzamento delle capacità, alla divulgazione di informazioni e conoscenze e alla sensibilizzazione per sostenere la transizione verso le energie rinnovabili e l'aumento dell'efficienza energetica.



I tassi di cofinanziamento massimi per i progetti strategici della natura, i progetti strategici integrati, i progetti di azione standard ed i progetti di assistenza tecnica saranno pari al 60% dei costi totali ammissibili e al 75% in caso di progetti finanziati nell'ambito del sottoprogramma "Natura e biodiversità" riguardanti habitat prioritari o specie prioritarie ai fini dell'attuazione della [Direttiva 92/43/CEE](#) o specie di uccelli per le quali il finanziamento è considerato prioritario dal comitato per l'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (art. 16 [Direttiva 2009/147/CE](#)), allorché necessario per conseguire l'obiettivo prefissato in materia di conservazione.

Il tasso di cofinanziamento delle sovvenzioni di funzionamento a favore di organizzazioni senza scopo di lucro è pari al 70% del totale dei costi ammissibili.

Ulteriori dettagli sugli importi della dotazione finanziaria del programma LIFE ripartiti tra ciascun sottoprogramma e tra le diverse tipologie di finanziamento, sui calendari indicativi per gli inviti a presentare le proposte, sulla metodologia tecnica per la presentazione dei progetti e per la procedura di selezione ed i criteri di aggiudicazione, saranno definiti nel primo [Multi Annual Work Programme \(Programma di lavoro pluriennale\)](#) che avrà una durata di quattro anni (2021-2024).

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	Innovazione: contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali	Bando sempre aperto
FESR	Aree interne, montane e insulari: nuova edizione del bando per empori di comunità	Bando sempre aperto
FEASR	Contributi per attività di informazione e di promozione delle produzioni di qualità	04/04/2022
FEASR	Foreste: contributi per prevenire danni da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	29/04/2022
FEASR	Psr Feasr 2014-2020: gli strumenti finanziari	30/09/2022
FEASR	Agricoltura e gestione dell'acqua per scopi irrigui, contributi per investimenti: il bando 2022 - bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	31/05/2022
FEASR	Sottomisura 4.2 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli"	27/06/2022
FEASR	Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"	31/05/2022
FEASR	Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali"	31/05/2022

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Investimenti per la gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole

La Regione Toscana ha approvato il [bando attuativo del tipo di operazione 4.1.4 "Investimenti per la gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole"](#) tramite il [decreto dirigenziale 3243 del 25 febbraio 2022](#). Lo scopo è quello di dare incentivi per interventi indispensabili nell'ottica di una razionalizzazione della risorsa acqua, tema sempre più centrale nell'agricoltura del presente e del futuro, e di difesa del suolo.

Il bando ha come fine quello di rivolgersi agli imprenditori agricoli professionali (IAP) che potranno reclamare contributi per avviare interventi che riguardano **il sistema di accumulo, il sistema di distribuzione/adduzione di acque** da destinare **ad uso irriguo** aziendali, **installazione di sistemi di misurazione, controllo telecontrollo e automazione**, acquisizione di **programmi informatici per la gestione degli impianti** e impianti di irrigazione: il tutto nell'ottica di risparmiare acqua e renderne l'uso più efficiente.

Beneficiari

L'aiuto è dedicato ai soggetti seguenti:

- **imprenditori agricoli professionali (Iap) iscritti**, anche a titolo provvisorio, nell'anagrafe regionale ai sensi della [legge regionale 45 del 27 luglio 2007](#) e dal [decreto del presidente della giunta regionale 49/R del 6 settembre 2017](#);
- **imprenditori agricoli professionali (Iap) riconosciuti**, anche a titolo provvisorio, ai sensi della vigente normativa statale (decreto legislativo 99/2004) da altre Regioni o Province autonome;
- **gli equiparati** all'imprenditore agricolo professionale (Iap) ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 45/2007 (aziende degli enti pubblici che esercitano in via esclusiva attività definite agricole dall'art. 2135 del Codice civile e dalle leggi statali speciali).

Scadenze e presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate entro **le ore 13 del 31 maggio 2022**, mediante procedura informatizzata, impiegando esclusivamente la modulistica disponibile sulla [piattaforma](#).

Tipo di agevolazione

L'intensità del sostegno è **pari 40% per tutti gli investimenti**, incluse le spese generali.

Sono, inoltre, previste le seguenti maggiorazioni:

- **10 %** per gli investimenti in zona montana ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art. 32 [del Reg. \(UE\) n. 1305/2013](#). La maggiorazione è riconosciuta solo se almeno il 95 % della Superficie agraria utilizzata (Sau) ricade in zona montana, fermo restando che gli investimenti strutturali, ad esclusione delle dotazioni aziendali mobili, devono ricadere completamente in zona montana;
- **10 %** in caso di "giovane agricoltore che soddisfa tutte le seguenti condizioni:
 - avere un'età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto nel tipo di operazione;
 - essersi insediato (acquisizione della partita Iva come azienda agricola) entro i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nel tipo di operazione;
 - avere capacità professionale dimostrata dal possesso della qualifica Iap a titolo definitivo, entro i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nel tipo di operazione.

L'importo massimo del contributo pubblico concesso per singola domanda di aiuto è correlato:

- al numero di occupati iscritti all'Inps e
- all'attivazione di un numero di tirocini non curriculari, nei modi e nei termini previsti nella legge regionale legge regionale 32/2002 (Art. 17 bis e seguenti) e del decreto del presidente della giunta regionale (Dpgr) 47/R/2003 (art. 86 bis e seguenti).

L'importo minimo di contributo concedibile per intervento è pari:

Non sono ammesse domande di aiuto con un contributo minimo richiesto/concesso **inferiore a 10.000 euro**.

Dotazione finanziaria

Il bando gode di un budget finanziario complessivo di **3 milioni di euro**.

Graduatoria

Le domande sono ordinate in un elenco in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione come dichiarati dai richiedenti.

La domanda di aiuto deve aver ottenuto un punteggio di almeno 7 punti per poter entrare in graduatoria. Il punteggio massimo attribuibile ad una singola domanda di aiuto è pari a 40 punti.

Per maggiori informazioni, è attivo il servizio di Regione toscana [scrivici](#), un form di richiesta informazioni e chiarimenti da compilare e inviare online.

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be